

I dati recati nella precedente tabella consentono una prima valutazione in ordine al grado di efficienza dimostrato dalle Regioni nella programmazione degli interventi e nella acquisizione delle risorse per l'attuazione dei medesimi.

Con riguardo al periodo 1993 - 1997 si conferma quanto già riferito in ordine alla percentuale annuale di avanzamento delle richieste da parte delle singole Regioni; con riguardo a quelle a statuto ordinario Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Umbria ottengono autorizzazioni dal CIPE congruamente scaglionate negli anni '93, '94, '95, e primo semestre 1996. Viceversa, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, ma pure Lazio e Marche concentrano quasi il totale delle autorizzazioni a partire dal secondo semestre 1996. In particolare meritano segnalazione i casi di Campania, Lazio e Puglia. La prima, a fronte di una quota assegnata per 1.064 miliardi a tutto il 1° semestre 1996 ottiene autorizzazioni dal CIPE per soli 48 miliardi; il Lazio alla medesima data espone autorizzazioni CIPE per solo il 14,7% di quanto assegnato [132 mld/891 mld]; la Puglia alla stessa data a fronte di assegnazioni per 752 miliardi se ne vede autorizzati 86 [11,45%]¹⁰.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse per linee di intervento nel rapporto tra mutui autorizzati e quote di assegnazione previste, la tabella successiva mostra che il settore prevalente è quello ospedaliero [65,5% a fronte del 55,5% del PNSS], seguito dalle Residenze Sanitarie Assistenziali [19,5% a fronte del 25% del PNSS 25%], dai servizi territoriali [6,3% a fronte del 8,9% del PNSS], dalla prevenzione collettiva [1,14% a fronte del 3% PNSS]. E' quindi da registrare uno scarto tra le previsioni programmatiche e le assegnazioni concretamente disposte in relazione ai progetti presentati a favore del sistema ospedaliero, rispetto a quello delle RSA e degli altri settori. Peraltro non va dimenticato che la realizzazione di RSA è da inquadrare nell'ambito di una rete integrata di servizi valevoli a migliorare la fruibilità delle attività da parte dei cittadini anziani e/o disabili, fenomeno questo particolarmente evidenziato in talune Regioni a più elevata composizione di popolazione anziana [vedasi, ad es., Relazione del Collegio regionale della Liguria - delibera n. 3/98].

¹⁰ Vedasi citato referto n. 22/1998.

TAB 69/REG

**CONFRONTO PER LINEE DI INTERVENTO DELLE QUOTE DI ASSEGNAZIONE PREVISTE DAL PNSS E DEI MUTUI
AUTORIZZATI DAL CIPE**

FINANZIAMENTI AUTORIZZATI PER CATEGORIE DI INTERVENTI
(Situazione al 31.12.1997)

(valori percentuali)

REGIONI	PREVENZIONE COLLETTIVA		SERVIZI TERRITORIALI		RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI		OSPEDALI		SERVIZI GENERALI		PROGRAMMA DI RILIEVO NAZIONALE	
	PNSS	MUTUI	PNSS	MUTUI	PNSS	MUTUI	PNSS	MUTUI	PNSS	MUTUI	PNSS	MUTUI
PIEMONTE	2,80	0,61	3,12	1,30	38,91	40,02	52,08	56,67	3,09	0,00	0,00	1,40
VALLE D' AOSTA	2,52	0,00	9,47	18,90	9,47	0,00	55,82	37,38	22,72	43,72	0,00	0,00
LOMBARDIA	1,44	0,82	3,18	1,48	38,49	33,05	56,90	60,02	0,00	0,99	0,00	3,64
PROV. BOLZANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	83,30	0,00	16,70	0,00	0,00
PROV. TRENTO	0,00	0,00	13,68	12,52	23,15	26,62	61,84	58,87	1,33	2,00	0,00	0,00
VENETO	2,16	1,90	1,18	0,19	31,31	31,44	49,35	55,99	11,93	5,27	4,07	5,22
FRJULI V.G.	2,79	0,00	1,95	0,83	13,94	14,31	73,87	80,49	7,44	0,59	0,00	3,78
LIGURIA	2,55	0,00	3,20	0,91	29,43	23,94	64,82	69,55	0,00	0,00	0,00	5,61
E. ROMAGNA	5,23	3,09	8,62	7,48	36,71	32,73	49,09	53,45	0,34	0,74	0,00	2,51
Totale Nord	2,49	1,19	3,85	2,51	33,59	31,17	56,23	59,84	3,19	1,95	0,65	3,34
TOSCANA	3,81	3,64	2,18	0,00	29,15	29,17	64,86	67,19	0,00	0,00	0,00	0,00
UMBRIA	4,18	0,00	0,00	0,00	19,02	0,00	59,49	90,18	17,31	6,91	0,00	2,91
MARCHE	3,76	2,20	7,07	3,30	28,60	17,19	60,34	72,10	0,23	0,00	0,00	5,21
LAZIO	3,12	0,00	9,94	6,32	19,20	2,70	61,38	74,73	6,36	0,00	0,00	16,25
Totale Centro	3,47	1,54	6,58	3,31	23,35	13,52	62,20	72,82	4,38	0,47	0,00	8,34
ABRUZZO	3,12	2,43	26,42	21,89	22,22	18,64	46,87	53,75	1,36	1,41	0,00	1,88
MOLISE	1,11	0,00	11,73	4,90	10,99	0,52	73,83	94,58	2,35	0,00	0,00	0,00
CAMPANIA	4,33	0,21	10,50	12,53	17,79	9,32	53,87	73,52	11,19	0,98	2,32	3,45
PUGLIA	3,18	0,00	22,58	13,01	14,35	15,25	44,17	59,28	14,30	9,67	1,41	2,80
BASILICATA	2,37	3,79	7,46	9,74	15,21	0,00	70,03	80,27	4,60	5,96	0,33	0,24
CALABRIA	3,24	2,47	4,19	6,06	19,07	22,21	20,93	39,84	45,70	23,55	6,88	5,88
SICILIA	2,72	0,00	17,02	8,68	20,53	5,76	57,86	79,84	1,88	0,00	0,00	5,72
SARDEGNA	2,33	2,94	12,33	11,98	21,10	0,93	64,24	75,25	0,00	7,03	0,00	1,87
Totale Sud	3,20	0,89	14,71	11,62	18,01	10,68	51,53	67,60	10,98	5,69	1,58	3,51
TOTALE NAZIONALE	2,98	1,14	8,93	6,27	25,03	19,52	55,46	65,52	6,68	3,13	0,91	4,41

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS

In questo ambito pianificatorio si iscrive la sollecitazione ad un più deciso ed elevato livello di integrazione tra i servizi sanitari e tra questi e i servizi socio-assistenziali, tema, questo, com'è noto ripreso anche nella recente legge-delega n. 419/1998.

L'originario obiettivo individuato dall'art. 20 della legge n. 67 - del resto confermato nei successivi provvedimenti legislativi - era quello di introdurre una rete di servizi per garantire "assistenza prolungata" [*long care term*] alla popolazione anziana e ai soggetti non autosufficienti. Rispetto alla previsione programmatica di 140 mila posti letto in RSA, il primo triennio ne ha finanziati 27.519, di cui 24.141 per anziani e 3.378 per disabili.

Come si è già riferito nella scorsa relazione in ordine alle Residenze sanitarie assistenziali destinate alla popolazione anziana si è riscontrato che la ripartizione delle autorizzazioni CIPE concentra più del 50% degli interventi in cinque Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana. Fra le Regioni a statuto ordinario, si collocano al di sopra del suindicato valore soglia: Piemonte [37%], Toscana [33%], Emilia Romagna [30%], Lombardia [29%], Veneto [26%]. Finanziamenti inferiori e particolarmente bassi sono quelli di Lazio [2,6%] e Molise [0,5%]. Con riferimento alla popolazione anziana [età > 65] la dotazione regionale mostra allora un valore nazionale pari a 2,5 posti letto per 1000 abitanti, a confronto del quale migliore è la *performance* di Veneto [7,2], Piemonte [4,1] Emilia Romagna e Calabria [3,5]. Viceversa si discosta negativamente dall'indicato parametro specialmente il Lazio con solo 0,4 posti letto per 1.000 anziani.

Con riferimento alle RSA per disabili risulta un quadro complessivamente omogeneo rispetto a quanto già riscontrato a proposito delle RSA per anziani. Invero, con riguardo al valore soglia del 3,96% [art. 4, 1° comma, legge n.492/1993] Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche sono sopra l'obiettivo, molto al disotto restano anche la Campania [0,71%] e la Puglia [0,58%].

TAB 70/REG

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI IN SANITA' - ART. 20 LEGGE 67/88
RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER ANZIANI
(in milioni)

REGIONI	Numero di R.S.A. finanziate	Finanziamenti autorizzati per R.S.A.	Finanziamenti previsti per R.S.A. Del. CIPE 3/8/97 (*)	Finanziamenti complessivi autorizzati	(a)/(c) %	(a)/(b) %	Numero posti letto	Popolazione anziana di età > 65 anni al 1/1/96
		(a)	(b)	(c)				
PIEMONTE	60	226.480	264.200	613.300	36,93	85,72	3.347	819.705
VALLE D' AOSTA			2.600	28.549	0,00	0,00	-	21.008
LOMBARDIA	62	342.863	442.710	1.164.881	29,43	77,45	5.166	1.451.470
PROV. BOLZANO				65.579	0,00	0,00	-	65.653
PROV. TRENTO	2	18.525	21.300	70.925	26,12	86,97	180	80.547
VENETO	77	145.198	178.971	562.792	25,80	81,13	5.364	745.915
FRIULI V.G.	3	19.637	28.200	193.561	10,15	69,63	220	243.397
LIGURIA	12	52.743	73.200	328.261	16,07	72,05	624	385.779
EMILIA ROMAGNA	56	180.969	207.402	595.695	30,38	87,26	2.689	834.799
TOSCANA	41	170.317	174.452	516.820	32,95	97,63	1.883	739.649
UMBRIA			20.844	126.458	0,00	0,00	-	173.748
MARCHE	13	27.587	66.344	209.613	13,16	41,58	429	292.167
LAZIO	4	20.230	184.324	771.593	2,62	10,98	212	824.292
ABRUZZO	12	47.029	56.230	270.170	17,41	83,64	418	233.315
MOLISE	1	475	19.654	91.200	0,52	2,42	-	62.916
CAMPANIA	22	90.825	180.000	1.054.995	8,61	50,46	924	715.662
PUGLIA	22	109.973	126.868	749.802	14,67	86,68	1.303	562.536
BASILICATA			23.381	133.467	0,00	0,00	-	98.051
CALABRIA	18	69.913	73.800	384.333	18,19	94,73	1.080	308.020
SICILIA	6	30.908	169.600	634.928	4,87	18,22	302	756.014
SARDEGNA	1	2.945	51.800	315.861	0,93	5,69	-	229.890
TOTALE	412	1.556.617	2.365.880	8.882.783	17,52	65,79	24.141	9.644.533
TOTALE AL NETTO REGIONI STAT. SPEC. E PROV. AUT.	400	1.484.602	2.092.380	7.573.380	-24,54	-114,72	23.659	8.491.421

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS

NOTA: i dati sono riportati con riferimento al 21/3/1997

(*) comprensivi degli autofinanziamenti

TAB 71/REG

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI IN SANITA' - ART. 20 LEGGE 67/88							
RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER DISABILI							
(in milioni)							

REGIONI	Numero di R.S.A. finanziate	Finanziamenti autorizzati per R.S.A.	Finanziamenti previsti per R.S.A. Del. CIPE 3/8/97 (*)	Finanziamenti complessivi autorizzati	(a)/(c) %	(a)/(b) %	Numero posti letto
		(a)	(b)	(c)			
PIEMONTE	11	20.140	42.200	613.300	3,28	47,73	266
VALLE D' AOSTA			400	28.549			
LOMBARDIA	15	58.196	74.633	1.164.881	5,00	77,98	1.059
PROV. BOLZANO				65.579			
PROV. TRENTO			4.790	70.925			
VENETO	17	28.054	36.605	562.792	4,98	76,64	605
FRIULI V.G.	2	8.057	8.250	193.561	4,16	97,66	80
LIGURIA	4	25.135	27.100	328.261	7,66	92,75	312
EMILIA ROMAGNA	20	28.779	28.804	595.695	4,83	99,91	425
TOSCANA	4	12.216	26.189	516.820	2,36	46,65	104
UMBRIA			6.541	126.458			
MARCHE	2	8.476	9.500	209.613	4,04	89,22	60
LAZIO			35.800	771.593			
ABRUZZO	1	3.325	9.200	270.170	1,23	36,14	60
MOLISE			3.305	91.200			
CAMPANIA	3	7.496	42.000	1.054.995	0,71	17,85	66
PUGLIA	1	4.345		749.802	0,58		40
BASILICATA			4.320	133.467			
CALABRIA	17	12.541	14.550	384.333	3,26	86,19	301
SICILIA			49.370	634.928			
SARDEGNA			20.800	315.861			
TOTALE	97	216.760	444.357	8.882.783	2,44	48,78	3.378
TOTALE AL NETTO REGIONI STAT. SPEC. E PROV. AUT.	95	208.703	360.747	7.573.380	-1,72	-48,88	3.378

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS

NOTA: i dati sono riportati con riferimento al 21/3/1997

Di rilievo essenziale nel valutare la complessiva situazione relativa allo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul primo triennio, sono la funzione di monitoraggio svolta sia dal Ministero della sanità e dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici presso il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione.

Dalle elaborazioni sviluppate da tale Unità ed aggiornate al 30 giugno 1998 [vedasi tabella 72/REG] emergono dati sensibilmente disomogenei in relazione agli importi spesi con riguardo all'avanzamento dei progetti [20,8% percentuale risultante dal 27,8 del nord, 29,2 del centro e 7,2% del sud] ed all'impiego dei mutui [media nazionale del 22,9% con 32,4% nelle Regioni del centro-nord e 8,4% nel sud, con minimi dello 0% in Campania e Sardegna]. Elevate sono le percentuali, tra le Regioni a statuto ordinario della Toscana [65,2%] dell'Emilia Romagna [50,7%], del Veneto [45,3%], dell'Umbria [37,8%]. Al sud si segnalano il Molise [26,4%], la Sicilia [24,2%], mentre l'Abruzzo si colloca al 16,4%, la Basilicata al 14%, la Puglia al 7,2%, la Calabria al 2,6%.

TAB 72/REG

STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI A VALERE SUL 1° TRIENNIO ED IMPIEGO DEI RELATIVI MUTUI

(in milioni)

REGIONI	N. MUTUI	MUTUI AUTORIZZATI DAL CIPE	SITUAZIONE AL 31.12.1997						SITUAZIONE AL 30.04.1998						SITUAZIONE AL 30.06.1998					
			COSTI PROGETTI		AVANZAMENTO PROGETTI		IMPIEGO MUTUI		COSTI PROGETTI		AVANZAMENTO PROGETTI		IMPIEGO MUTUI		COSTI PROGETTI		AVANZAMENTO PROGETTI		IMPIEGO MUTUI	
			I TRIENNIO (%)	IMPORTI SPESI	% SU COSTI	IMPORTI SPESI	% SU MUTUI	I TRIENNIO (%)	IMPORTI SPESI	% SU COSTI	IMPORTI SPESI	% SU MUTUI	I TRIENNIO (%)	IMPORTI SPESI	% SU COSTI	IMPORTI SPESI	% SU MUTUI	I TRIENNIO (%)	IMPORTI SPESI	% SU COSTI
PIEMONTE	114	616.279	847.974	136.863	16,14	112.396	18,24	848.628	147.716	17,41	123.249	20,00	848.628	148.021	17,44	123.554	20,05			
VALLE D'AOSTA	8	28.549	36.271	21.840	60,21	12.322	43,16	36.271	21.840	60,21	12.322	43,16	36.271	21.840	60,21	12.322	43,16			
LOMBARDIA	165	1.213.331	1.577.925	218.352	13,84	203.910	16,81	1.585.034	276.041	17,42	250.608	20,65	1.589.676	276.433	17,39	250.198	20,62			
PROV. BOLZANO	4	65.579	106.687	80.664	75,61	54.626	83,30	106.687	80.664	75,61	54.626	83,30	106.687	84.179	78,90	58.141	88,66			
PROV. TRENTO	20	71.405	117.255	57.618	49,14	48.919	68,51	117.255	58.835	50,18	50.597	70,86	117.255	58.835	50,18	50.597	70,86			
VENETO	147	569.108	803.709	308.519	38,39	251.356	44,17	805.472	316.636	39,31	257.974	45,33	811.117	322.964	39,82	258.187	45,37			
FRIULI V.G.	17	193.561	225.812	42.759	18,94	41.511	21,45	225.813	43.181	19,12	41.933	21,66	225.813	46.031	20,38	44.783	23,14			
LIGURIA	46	325.283	396.448	92.659	23,37	86.847	26,70	396.448	93.020	23,46	87.308	26,84	396.448	93.020	23,46	87.308	26,84			
E. ROMAGNA	136	634.724	879.535	319.463	36,32	290.974	45,84	882.915	352.780	39,96	322.096	50,75	919.251	352.780	38,38	322.096	50,75			
Totale Nord	657	3.717.819	4.991.616	1.278.737	25,62	1.102.861	29,66	5.004.523	1.390.713	27,79	1.200.713	32,30	5.051.146	1.404.103	27,80	1.207.186	32,47			
TOSCANA	86	654.570	828.790	470.034	56,71	426.804	65,20	828.790	470.034	56,71	426.804	65,20	828.790	470.034	56,71	426.804	65,20			
UMBRIA	21	126.458	186.834	54.648	29,25	47.806	37,80	186.834	54.648	29,25	47.806	37,80	186.834	54.648	29,25	47.806	37,80			
MARCHE	70	209.755	249.653	11.680	4,68	10.622	5,06	249.653	11.680	4,68	10.622	5,06	249.904	13.965	5,59	13.134	6,26			
LAZIO	75	859.748	979.901	112.053	11,44	105.293	12,25	979.901	112.053	11,44	105.293	12,25	989.703	119.709	12,10	112.949	13,14			
Totale Centro	252	1.850.531	2.245.178	648.415	28,88	590.525	31,91	2.245.178	648.415	28,88	590.525	31,91	2.255.231	658.356	29,19	600.693	32,46			
ABRUZZO	89	270.170	289.852	11.997	4,14	7.854	2,91	294.433	44.329	15,06	44.329	16,41	294.433	44.329	15,06	44.329	16,41			
MOLISE	13	91.200	96.033	13.207	13,75	13.182	14,45	96.033	24.147	25,14	24.122	26,45	96.033	24.147	25,14	24.122	26,45			
CAMPANIA	190	1.054.995	1.247.820	0	0,00	0	0,00	1.247.820	0	0,00	0	0,00	1.247.820	0	0,00	0	0,00			
PUGLIA	168	749.802	817.245	24.517	3,00	24.517	3,27	817.445	54.434	6,66	54.434	7,26	817.445	54.434	6,66	54.434	7,26			
BASILICATA	44	133.467	200.048	17.135	8,57	16.035	12,01	200.048	19.866	9,93	18.766	14,06	200.048	19.866	9,93	18.766	14,06			
CALABRIA	144	384.334	412.522	3.425	0,83	3.425	0,89	412.522	10.001	2,42	10.001	2,60	412.522	10.001	2,42	10.001	2,60			
SICILIA	41	640.913	701.603	147.851	21,07	135.732	21,18	704.605	167.471	23,77	155.352	24,24	704.605	167.471	23,77	155.352	24,24			
SARDEGNA	129	315.861	336.457	0	0,00	0	0,00	336.457	0	0,00	0	0,00	336.457	0	0,00	0	0,00			
Totale Sud	818	3.640.742	4.101.580	218.132	5,32	200.745	5,51	4.109.363	320.248	7,79	307.004	8,43	4.109.363	320.248	7,79	307.004	8,43			
TOTALE NAZIONALE	1.727	9.209.092	11.334.374	2.145.284	18,92	1.894.131	20,57	11.359.064	2.359.376	20,77	2.098.242	22,78	11.415.740	2.382.707	20,87	2.114.883	22,87			

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS

(*) Finanziamenti con mutui ex art. 20 e con autofinanziamento (5%) ed altre risorse delle regioni e degli enti locali. La differenza di costi di progetto I triennio, rilevabile nel totale e negli importi di alcune regioni, è imputabile a modifiche a seguito di perizie di varianti adottate dopo il 31.12.97

7.5.3. L'avvio della seconda fase del programma straordinario

In tale scenario ha preso dunque avvio la seconda fase del programma straordinario ai fini del completamento delle iniziative avviate dalle Regioni per la riqualificazione e l'ammodernamento strutturale e tecnologico, che vede il susseguirsi di scansioni programmatiche a livello centrale, cui corrisponde, sulla base dei primi dati, una positiva, seppure non uniforme, ripresa della capacità progettuale a livello regionale.

Con la deliberazione CIPE 21 marzo 1997, con la quale si è tra l'altro disposta la revoca e la conseguente riassegnazione di talune risorse¹¹, è stato approvato il documento di avvio della seconda fase, con le indicazioni delle linee-guida per la piena attuazione del Programma, prevedendo la predisposizione di un programma nazionale quadro relativo al completamento del piano decennale di investimenti a concorrenza dei 30.000 mld previsti dalla legge e di un programma specifico per l'utilizzo delle risorse [670 mld nel 1998 e 1830 nel 1999] resi disponibili in base all'art. 1bis del d.l. n. 630/1996 convertito con l. n. 21/1997¹².

A tale provvedimento è seguita una nota di indirizzo del 16 giugno 1997 del Ministero della sanità, che ha indicato alle Regioni e agli altri enti interessati obiettivi, modalità e tempi da rispettare. Con riguardo agli obiettivi ed alle esigenze di riorganizzazione del servizio sanitario e razionalizzazione della spesa, sono state puntualizzate le linee strategiche in tema di strutture ospedaliere, per anziani e territoriali, con riferimento particolare alle opere da completare ed alla esigenza di specificare le ragioni delle scelte circa la convenienza alla prosecuzione o all'abbandono dell'opera.

¹¹ V. nota n. 2.

¹² Va ricordato che per assicurare una continuità di flussi finanziari con la seconda fase del programma, la l. n. 21/1997 sul finanziamento dei disavanzi delle Aziende Sanitarie ha autorizzato quote in annualità per gli anni 1997 e 1998 per la contrazione dei mutui ex art. 20 in anticipazione sul secondo triennio finanziario. Sotto tale profilo, va segnalato, come emerge espressamente dalla Relazione del Collegio regionale per la Toscana, uno scarto temporale di almeno sei mesi dal momento dell'autorizzazione da parte del CIPE ed il conseguente ricorso ad anticipazioni della regione utilizzando risorse proprie e diverse [i fondi di bilancio destinati al mantenimento strutturale e strumentale del patrimonio, il fondo sanitario in conto capitale del 1997] dirette a scongiurare il rischio che l'esaurimento delle disponibilità di cassa dovuto al ritardo nel passaggio alla seconda fase del programma nazionale determinasse l'interruzione dei finanziamenti e la chiusura dei cantieri per gli interventi destinati a realizzarsi su un orizzonte temporale più ampio del triennio e già molto avanzati. Analoghe condizioni si registrano anche in Lombardia ed Emilia Romagna.

Le indicazioni su riportate sono state precisate e concretizzate con diverse ulteriori delibere adottate dal CIPE nella stessa data del 6 maggio 1998, in base alle quali registra un ulteriore decisivo impulso il processo di attuazione e di completamento del programma. Sono stati confermati gli obiettivi iniziali, indicando per le strutture ospedaliere il riequilibrio territoriale ed il completamento della rete dei presidi poliambulatoriali, extraspedalieri ed ospedalieri diurni; per le strutture territoriali, la realizzazione di distretti, consultori, centri riabilitativi e di prevenzione; per gli anziani la realizzazione di 140.000 posti letto in strutture residenziali per anziani e soggetti non autosufficienti. E' da segnalare il richiamo alla necessaria coerenza dei programmi regionali di completamento del programma decennale con la programmazione sanitaria regionale e con il programma di ristrutturazione della rete ospedaliera, cui sopra si è accennato.

E' stato approvato il quadro programmatico generale [Programma nazionale quadro] relativo al completamento del programma, con la ripartizione alle Regioni ed alle Province autonome della somma risultante dalla differenza tra la quota complessiva e quanto effettivamente assegnato nel primo triennio, per un ammontare complessivo di 20.600 miliardi, con una riserva di 1.226,811 miliardi destinata agli enti diversi dalle Regioni [enti di cui all'art.4, comma 15 della l. n.412/1991: si tratta degli IRCCS, Policlinici, Università, Istituti zooprofilattici sperimentali].

Quanto al programma specifico sono state previste, al fine di scongiurare la sospensione dell'attività in corso e dei cantieri, risorse destinate ad interventi per opere complete o da completare, dotate di progetti esecutivi o preliminari, nonché di interventi considerati prioritari per le esigenze di maggiore funzionalità del complesso delle strutture regionali e provinciali, richiedendo adeguata certificazione circa l'utilizzo delle risorse finalizzate ad un programma rivolto alla sicurezza delle strutture.

Nella medesima data [6 maggio 1998] il CIPE ha deliberato l'utilizzo delle somme [165,908 mld] riservate dalla legge n. 34/96 al settore materno infantile con particolare riferimento al completamento della rete consultoriale.

TAB 73/REG

**ART. 20 LEGGE 67/1988 - PROGRAMMA PLURIENNALE DI
INVESTIMENTI IN SANITÀ RELATIVO AL 2° E 3° TRIENNIO**
(in milioni)

REGIONI, PROVINCE AUTONOME, ENTI	QUOTE DA ASSEGNARE
Piemonte	1.313.314
Valle d'aosta	61.701
Lombardia	2.325.592
P.A. Bolzano	141.734
P.A. Trento	154.325
Veneto	1.209.347
Friuli Venezia Giulia	402.530
Liguria	656.612
Emilia Romagna	1.188.972
Toscana	963.208
Umbria	272.501
Marche	438.240
Lazio	1.540.446
Abruzzo	552.007
Molise	202.983
Campania	2.169.761
Puglia	1.577.653
Basilicata	275.907
Calabria	822.771
Sicilia	2.433.669
Sardegna	669.916
I.R.C.C.S., I.Z.S., Policlinici Universitari, I.S.S.	1.226.811
TOTALE	20.600.000

FONTE: delibera CIPE

Il programma specifico approvato prevede un ammontare complessivo di 2.500 miliardi, di cui 1.477 da destinare al completamento di opere iniziate nel primo triennio, interventi considerati prioritari per le esigenze di maggiore funzionalità del complesso delle strutture sanitarie, regionali, provinciali e degli enti, nonché opere urgenti da realizzare nelle Regioni Umbria e Marche, colpite dal sisma, e pertanto già autorizzate in deroga alle ordinarie procedure; una ulteriore componente [793 mld] è stata destinata ad interventi necessari per adeguare le strutture e le tecnologie sanitarie alla normativa vigente in materia di sicurezza ed agli interventi di cui all'art. 32, comma 4, l. n. 449/1997. Una

residua somma di 129,996 miliardi risulta infine accantonata e da assegnare agli enti di cui all'art. 4, comma 15 della l. 412/1991 [IRCCS, Policlinici, Università, Istituti zooprofilattici sperimentali]. Nella stessa data è stata disposta l'assegnazione e di quote residue del programma di interventi urgenti per la lotta all'AIDS, di cui alla legge n. 135/1990.

Della indicata quota complessiva di 2.500 mld si registrano al 19 febbraio 1999 autorizzazioni pari a 1.001,6 miliardi [40%] [v. tabella 74/REG]. Sensibile è lo scarto tra le Regioni del centro-nord, che assorbono il 53% delle risorse ad esse assegnate, con punte del 100% in Toscana e del 95% in Emilia e le Regioni dell'Obiettivo 1 [Molise, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna] che si attestano su di una percentuale del 17% [dato risultante peraltro dal 54% attribuito alla Sicilia e dalla carenza di autorizzazioni per le altre Regioni]. E' comunque da sottolineare, al di là di quanto già formalizzato dal CIPE, una intensa attività istruttoria al momento segnalata presso gli uffici di supporto al Comitato ed il Ministero della sanità, indicativa di un momento di positiva attenzione al tema e che merita pertanto una prima valutazione.

TAB 74/REG

PROGRAMMA SPECIFICO ART. 20 LEGGE N. 67/1988 (II FASE) FINANZIAMENTI ANNI 1998/1999 (in milioni)											
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

REGIONI	COMPLETAMENTI	SICUREZZA	ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA (a)		DELIBERE CIPE						Totale autorizzazioni (b)	% (b)/(a)
					06/05/98	11/11/98	22/12/98	22/01/99	19/02/99			
PIEMONTE	125.988	28.360	154.348	6,2%						0	0%	
VALLE D'AOSTA	0	8.785	8.785	0,4%						0	0%	
LOMBARDIA	0	251.000	251.000	10,0%			129.365			129.365	52%	
PROV. BOLZANO	0	24.920	24.920	1,0%						0	0%	
PROV. TRENTO	52.250	3.672	55.922	2,2%		52.250				52.250	93%	
VENETO	96.135	84.450	180.585	7,2%			9.025			9.025	5%	
FRIULI V.G.	0	51.000	51.000	2,0%						0	0%	
LIGURIA	24.130	30.357	54.487	2,2%				13.870	15.618	29.488	54%	
E. ROMAGNA	260.019	24.279	284.298	11,4%	71.250	108.380			91.789	271.419	95%	
TOSCANA	257.579	31.125	288.704	11,5%	257.579	31.125				288.704	100%	
UMBRIA	197.983	0	197.983	7,9%		85.924			10.213	96.137	49%	
MARCHE	69.013	16.864	85.877	3,4%	7.375					7.375	9%	
LAZIO	36.100	41.000	77.100	3,1%					24.745	24.745	32%	
Regioni Centro-Nord	1.119.197	595.812	1.715.009	68,6%	336.204	277.679	138.390	13.870	142.365	908.508	53%	
ABRUZZO	115.310	13.641	128.951	5,2%						0	0%	
MOLISE	0	24.079	24.079	1,0%						0	0%	
CAMPANIA	0	20.000	20.000	0,8%						0	0%	
PUGLIA	24.700	55.000	79.700	3,2%						0	0%	
BASILICATA	0	34.315	34.315	1,4%						0	0%	
CALABRIA	39.188	12.073	51.261	2,1%						0	0%	
SICILIA	157.134	16.800	173.934	7,0%	93.100					93.100	54%	
SARDEGNA	0	21.375	21.375	0,9%						0	0%	
Regioni Obiettivo I	336.332	197.283	533.615	21,3%	93.100					93.100	17%	
TOTALE REGIONI	1.455.529	793.095	2.248.624	89,9%	429.304	277.679	138.390	13.870	142.365	1.001.608	45%	
IRCCS (S. Andrea, de Bellis, IS)	121.380	0	121.380	4,9%						0	0%	
Riserva IRCCS-IZS-Policlinici			129.996	5,2%						0	0%	
TOTALE	1.576.909	793.095	2.500.000	100,0%	429.304	277.679	138.390	13.870	142.365	1.001.608	40%	

Fonte: Ministero della Sanità - Dipartimento della programmazione

(*) Finanziamenti con mutui ex art. 20 e con autofinanziamento (5%) ed altre risorse delle regioni e degli enti locali. La differenza di costi di progetto I triennio, rilevabile nel totale e negli importi di alcune regioni, è imputabile a modifiche a seguito di perizie di varianti adottate dopo il 31.12.97

Quanto agli interventi necessari per il completamento di opere iniziate nel primo triennio, si segnala, sulla base dei primi dati in corso di elaborazione, come dalla successiva tabella 75/REG, che dei 1.476,9 programmati al 21 luglio 1998, risultano richiesti al 21 gennaio 1999 1.421,6 mld, con uno scostamento pari a 155,3 mld [10%]. Della quota complessiva, 1.234,5 mld risultano programmati per le Regioni del centro-nord, con un ammontare di richieste pari a 1120,6 mld ed uno scostamento del 9%. Per le Regioni dell'Obiettivo 1 [Molise, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna] risultano integralmente richiesti i 221 mld programmati, mentre più sensibile è lo scarto per gli altri enti: IRCCS, Policlinici, Università, Istituti zooprofilattici sperimentali [34%]

La capacità progettuale, che appare complessivamente più alta nelle Regioni del centro-nord, con 47 progetti programmati, di cui 44 effettivamente presentati, risulta meno evidente per le Regioni dell'Obiettivo 1, per le quali peraltro i cinque i progetti programmati sono stati tutti effettivamente presentati.

Con riguardo alle Regioni a statuto ordinario, si segnalano il Veneto con 11 progetti programmati, di cui 9 effettivamente presentati, l'Emilia Romagna, [9], l'Umbria [8], la Liguria [6], la Toscana [5]; per tali Regioni tutti progetti programmati risultano presentati. Per il Lazio non risulta invece presentato l'unico progetto programmato, per il quale è stata richiesta una proroga di 60 giorni. Risultano, nel complesso, richieste di proroghe a 60 giorni per 43,9 mld e per oltre 90 giorni, per 69,9 mld.

PROGRAMMA INVESTIMENTI ART. 20 LEGGE N. 67/1988
QUOTA COMPLETAMENTI 1998

(in milioni)

REGIONI	IMPORTI				PROGETTI			RICHIESTA PROROGHE				Prenotazioni/parco progetti	
	Programmati al 21/07/98 (a)	Richiesti al 21/01/99 (b)	Scontamento (a-b)	%	Programmati (c)	Presentati (d)	Scontamento (c-d)	a 60 giorni		oltre 90 giorni		Importo	Progetti
								Importo	Progetti	Importo	Progetti		
PIEMONTE (1)	125.988	125.988	0	0%	4	4	0	-	0	-	-	-	0
VALLE D' AOSTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-
LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROV. BOLZANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROV. TRENTO	52.250	52.250	0	0%	1	1	0	-	0	-	0	-	0
VENETO (2)	96.135	88.250	7.885	8%	11	9	2	7.885	2	-	0	-	0
FRIULI V.G.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA (3)	24.130	23.180	950	4%	6	6	0	-	0	950	0	-	0
E. ROMAGNA	260.019	260.019	0	0%	9	9	0	-	0	-	0	21.750	1
TOSCANA	257.579	257.579	0	0%	5	5	0	-	0	-	0	41.973	11
UMBRIA	197.983	197.983	0	0%	8	8	0	-	0	-	0	-	0
MARCHE (4)	69.014	0	69.014	100%	0	0	0	-	0	69.014	0	-	0
LAZIO (5)	36.100	0	36.100	100%	1	0	1	36.100	0	-	1	-	0
ABRUZZO	115.310	115.310	0	0%	2	2	0	-	0	-	0	-	0
A. Regioni Centro-Nord	1.234.508	1.120.559	113.949	9%	47	44	3	43.985	2	69.964	1	63.723	12
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	24.700	24.700	0	0%	1	1	0	-	0	-	0	-	0
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	39.187	39.187	0	0%	1	1	0	-	0	-	0	-	0
SICILIA	157.134	157.134	0	0%	3	3	0	-	0	-	0	84.586	0
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Regioni Obiettivo 1	221.021	221.021	0	0%	5	5	0	0	0	0	0	84.586	0
C. Totale Regionale (A+B)	1.455.529	1.341.580	113.949	8%	52	49	3	43.985	2	69.964	1	148.309	12
IST. SUP. SANITA'	42.959	42.959	0	0%	1	1	0	-	0	-	0	-	0
IRCCS - I.F.O.S. ANDREA (6)	41.371	0	41.371	100%	1	0	1	-	0	41.371	1	-	0
IRCCS - S. DE BELLIS	37.050	37.050	0	0%	1	1	0	-	0	-	0	-	0
D. Totale Interventi specifici	121.380	80.009	41.371	34%	3	2	1	0	0	41.371	1	-	0
TOTALE GENERALE (C+D)	1.576.909	1.421.589	155.320	10%	55	51	4	43.985	2	111.335	2	148.309	12

Fonte: Ministero della Sanità - Dipartimento della programmazione

(1) Piemonte = documentazione carente

(2) Veneto = motivazione proroga: conclusione adempimenti tecnico-amministrativi

(3) Liguria = motivazione proroga: cambio destinazione risorse in favore stessa azienda (Lavagna)

(4) Marche = motivazione proroga: rideterminato termine con delibera CIPE 22/12/98 (riprogrammazione regionale)

(5) Lazio = già prorogato

(6) S. Andrea = ridefinizione obiettivo

Con riguardo alle risorse [793,094 mld] destinate ad interventi necessari per adeguare le strutture e le tecnologie sanitarie alla normativa vigente in materia di sicurezza ed agli interventi di cui all'art. 32, c omma 4, l. n. 449/1997 risultano richiesti al 21 gennaio 1999 596,4 mld, con uno scostamento pari a 196,7 mld [25 %] [v. tabella 76/REG]. Della quota complessiva, 609,5 mld risultano programmati per le Regioni del centro-nord, con un ammontare di richieste pari a 476,3 mld ed uno scostamento del 22%. Più sensibile lo scostamento [35%] per le Regioni dell'Obiettivo 1 [Molise, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna] sui 183,4 mld programmati, l'ammontare di richieste pari a 120,1 mld.

La situazione complessiva, con 144 progetti programmati, di cui 110 effettivamente presentati, risulta particolarmente disomogenea nelle Regioni dell'Obiettivo 1, per le quali dei 53 progetti programmati ne sono stati effettivamente presentati 33 [con esclusione di tutti e 18 programmati, per il Molise e di 2 dei 3 programmati per la Sicilia]. Particolarmente elevata appare la capacità progettuale della Lombardia [41 progetti programmati tutti presentati], del Veneto [28 progetti programmati di cui 20 presentati e per i restanti 8 richiesta la proroga], della Liguria [27 cui 22 presentati e per 1 richiesta la proroga]. Per il Lazio risultano presentati 8 dei 9 progetti programmati, per le Marche 2 dei 6, per il Piemonte 1 dei 5. Tutti e 5 i progetti programmati per l' Emilia Romagna risultano presentati. Per la Campania risulta un solo progetto relativo al piano degli interventi di sicurezza, con richieste di proroga per oltre 60 giorni. Naturalmente queste prime considerazioni sui dati di ordine generale potranno essere meglio approfondite anche sulla base degli ulteriori sviluppi procedimentali, soprattutto su base regionale, per verificare ragioni e difficoltà riscontrabili a livello territoriale, che abbiano di fatto ostacolato una adeguata e tempestiva utilizzazione delle risorse messe a disposizione nel settore.

TAB 76/REG

PROGRAMMA INVESTIMENTI ART. 20 LEGGE N. 67/1998																			
QUOTA SICUREZZA 1998																			
(in milioni)																			

REGIONI	IMPORTI				CIPE L.18/2/98	PROGETTI			RICHIESTA PROROGHE											
	Programmati al 31/07/98 (a)	Richiesti al 31/01/99 (b)	Scostamento (a-b)	%		Adempim. 30 gg	Programmati (c)	Prescritti (d)	Scostamento (c-d)	a 30 giorni		a 60 giorni		a 90 giorni		oltre 90 giorni		Fuori proroga		Proposta accantonamento
										Importo	Progetti	Importo	Progetti	Importo	Progetti	Importo	Progetti	Importo	Progetti	
PIEMONTE (1)	28.360	7.460	20.900	74%	20/07/98	5	1	4	-	0	-	0	20.900	4	-	0	-	0	-	-
VALLE D'AOSTA	8.785	8.785	0	0%	17/08/98	1	1	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-
LOMBARDIA	251.000	250.759	241	0%	17/08/98	41	41	0	-	0	-	0	-	0	-	0	241	0	-	241
PROV. BOLZANO	24.920	24.920	0	0%	18/08/98	2	2	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-
PROV. TRENTO	3.672	3.672	0	0%	14/08/98	5	5	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-
VENETO (2)	84.450	63.659	20.791	25%	29/07/98	28	20	8	13.041	5	7.750	3	-	0	-	0	-	0	-	-
FRIULI V.G. (3)	51.000	0	51.000	100%	18/09/98	1	0	1	-	0	51.000	1	-	0	-	0	-	0	-	-
LIGURIA (4)	30.357	29.018	1.339	4%	10/08/98	27	22	5	1.339	1	-	0	-	0	-	0	-	0	-	4
E. ROMAGNA	24.279	24.279	0	0%	27/04/98	6	6	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0
TOSCANA	31.125	31.125	0	0%	13/09/98	1	1	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0
UMBRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE (5)	16.864	5.549	11.315	67%	-	6	2	4	-	0	-	0	11.315	4	-	-	0	-	0	-
LAZIO (6)	41.000	26.545	14.455	35%	06/08/98	9	8	1	-	0	14.000	1	-	0	-	0	455	0	-	455
ABRUZZO (7)	13.641	500	13.141	96%	18/08/98	12	1	11	-	0	-	0	3.101	1	8.440	8	1.600	2	-	10040
A. Regioni Centro-Nord	609.453	476.171	133.182	22%	-	144	110	34	14.380	6	72.750	5	35.316	9	8.440	8	2.296	6	-	10.736
MOLISE	24.079	0	24.079	100%	18/08/98	18	0	18	-	0	-	0	-	0	-	0	24.079	18	-	24079
CAMPANIA (8)	20.000	0	20.000	100%	inademp.	0	0	0	-	0	-	0	-	0	20.000	1	-	0	-	0
PUGLIA (9)	55.000	55.000	0	0%	07/08/98	3	3	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0
BASILICATA	34.315	34.315	0	0%	17/08/98	18	18	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0
CALABRIA	12.073	0	12.073	100%	inademp.	0	0	0	-	0	-	0	-	0	-	0	12.073	0	-	12073
SICILIA (10)	16.800	9.441	7.359	44%	10/08/98	3	1	2	-	0	6.400	1	-	0	-	0	959	1	-	959
SARDEGNA	21.375	21.375	0	0%	11/08/98	11	11	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0
B. Regioni Obiettivo 1	183.642	120.131	63.511	35%	-	53	33	20	0	0	6.400	1	0	0	20.000	1	37.111	19	-	37.111
TOTALI GENERALI (A+B)	793.095	596.402	196.693	25%	-	197	143	54	14.380	6	79.150	6	35.316	9	28.440	9	39.407	25	-	47.847

Fonte: Ministero della Sanità - Dipartimento della programmazione

Motivazioni richieste di proroga e criticità

- (1) Piemonte = quattro progetti definitivi ma non esecutivi
 (2) Veneto = motivazioni tecniche
 (3) Friuli V.G. = ritardo per motivi istituzionali
 (4) Liguria = vertenza con il progettista. La Regione ha presentato istanza il 4/3
 (5) Marche = rideterminato termini con delibera CIPE 22/12/98 (riprogrammazione regionale)
 (6) Lazio = modifiche al progetto "Ospedale Forlanini"
 (7) Abruzzo = richiesta proroghe. Per 1 progetto a 90 gg. e per 8 progetti a 180 gg. Il residuo è fuori proroga. Ritardi ASL nel perfezionamento dell'iter progettazione definitiva ed esecutiva.
 (8) Campania = in data 18/2 la Regione ha richiesto espressamente una proroga "congrua". Manca programma regionale.
 (9) Puglia = risulta incompleto il programma regionali di investimenti
 (10) Sicilia = Lit. 400.000.000 mila destinati all'ospedale di Modica, economie parca Lit. 558.509.000

7.5.4. Conclusioni

Sul piano dell'evoluzione procedurale sono da registrare le recenti prospettive di inclusione della materia nelle intese istituzionali di programma, in base alla l. 662/1996 [Toscana e Lombardia], ponendo le premesse di un utile potenziamento della programmazione concertata in un settore di particolare rilievo finanziario¹³ e di sviluppo. Va altresì segnalata la parallela evoluzione del ruolo del CIPE e degli apparati di supporto [art. 7 legge n. 94/1997 ed art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 430/1997], che, riportando i compiti gestionali nella fisiologica area di competenza del Ministero della sanità, dovrebbero contribuire ad accelerare ulteriormente le scansioni procedurali.

Su di un piano più generale del complesso finanziamento, va segnalata¹⁴ l'elevata incidenza media dell'autofinanziamento sui costi dei progetti del primo triennio [circa il 19%], più marcata nelle Regioni del Nord [25%] che in quelle del Centro [17%] e del Sud [8%]. Peraltro va ricordato che alcune Regioni [Toscana, Emilia Romagna, Lombardia] hanno effettuato anticipazioni su risorse proprie per evitare interruzioni nella realizzazione dei progetti. Va considerato altresì che numerosi progetti hanno a supporto finanziario una pluralità di fonti pregresse di finanziamento [fondi FIO, e per le Regioni del Mezzogiorno, della relativa legislazione], che fa attestare l'incidenza delle disponibilità complessive dell'art. 20 [sia del primo che del secondo triennio] su un percentuale media dell'89% circa, con uno scostamento tra il 91% del centro-nord ed l'86% del sud¹⁵. Ciò appare come conferma del rilievo del programma in questione anche ai fini del completamento di pregressi interventi.

A fronte di tale complessa combinazione di risorse e di momenti programmatori ed attuativi, non possono non svolgersi talune considerazioni di fondo. La prima, è che anche a seguito delle accennate accelerazioni procedimentali è da registrare positivamente un recupero della progettualità a livello regionale in alcuni casi assai carente nei primi anni e

¹³Sul piano finanziario è da ultimo, in base all'art. della legge n.39/1999 di conversione del D.L. 450/1998, sono state aumentate le risorse destinate all'edilizia. san., già previste dalla art. 50 lett. c) della l. 449/1998 [finanziaria 1999]. di 135 mld per il 2000 e di 200 mld per il 2001

¹⁴ Ministero del bil. e p. e. Nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici, Nota informativa per il CIPE, Roma, Marzo 1998.

¹⁵ Ministero del bil. e p. e. Nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici, Nota informativa per il CIPE, Roma, Marzo 1998.

che aveva portato ai richiamati interventi normativi; la seconda è che, sulla base dei primi elementi disponibili emerge una situazione sensibilmente disomogenea tra Regioni, che hanno già mostrato una incisiva capacità di attrazione ed impiego delle risorse¹⁶, coinvolgendo anche fonti diverse e proprie per evitare interruzioni ai lavori e Regioni, soprattutto concentrate nel meridione, nelle quali più carente è la capacità progettuale, evidenziata dalla frammentarietà delle richieste pervenute agli organi centrali, e dalle difficoltà di innesto in una programmazione strategica, che canalizzi ed attivi tempestivamente i progetti ex art. 20 con quelli pregressi da completare e soprattutto li orienti in una più consapevole proiezione complessiva dell'offerta ospedaliera e delle RSA.

Ad una migliorata capacità di d'istruttoria ai livelli centrali, conseguibile appieno anche attraverso la ricordata attuazione del trasferimento dei compiti di gestione tecnica amministrativa e finanziaria già attribuiti al CIPE ed ad un decisivo rilancio della funzione programmatica, di cui si intravedono più sicuri elementi nella recente approvazione del PSN 1998-2000, deve quindi necessariamente accompagnarsi un forte recupero della capacità progettuali per quelle Regioni sinora rimaste su valori ancora non soddisfacenti di attrazione delle risorse e concrete performances realizzative. Si tratta, in conclusione, di realizzare, nella complessiva fase di evoluzione istituzionale, in sinergia tra Organi centrali ed Autonomie, un confronto costruttivo anche in tale settore, con l'ausilio dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali e della Conferenza Stato-Regioni, anche attraverso la utilizzazione comparata di sistemi progettuali e realizzativi, per assicurare un'offerta di strutture riqualificata in coerenza alle indicate linee programmatiche generali e di settore.

¹⁶ Sintomatica è sulla base di 446 verifiche operate, la ridotta capacità di spesa sui mutui autorizzati dal CIPE [29,2%] a fronte di una percentuale media del 53,5%, e di valori nettamente superiori del centro [67%] e del Nord [55,4%]. Sempre sulla base di tali riscontri, effettuati, su di un campione di 446 verifiche sui mutui, anche i dati dei lavori ultimati al 31.12.1997 [59 nel Nord; 11 nel centro; 1 nel sud] confermano la maggiore problematicità di tale area . nella quale appaiono concentrate altresì molte delle strutture incompiute prese e in esame da "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture sanitarie". I dati sono ricavati sulla base delle verifiche effettuate e dei dati in possesso, dal Ministero del bil. e p. e. Nucleo ispettivo per l' verifica degli investimenti pubblici, Nota informativa per il CIPE, Roma, Marzo 1998.